



CARTA DI BARI

Conclusioni del Simposio europeo sull'evoluzione della formazione professionale dell'acconciatore nei paesi del Mediterraneo Bari, 21-22 Ottobre 2007

L'integrazione dei sistemi di formazione professionale degli acconciatori a livello europeo ha fatto significativi progressi dalla conclusione della convenzione di Roma.

A due anni dalla prima esperienza, un sistema di monitoraggio e follow-up ha confermato la qualità del lavoro realizzato nell'ambito del Dialogo Sociale Europeo nel settore dei servizi alla persona e ha dimostrato i significativi miglioramenti raggiunti grazie alla sinergia fra le parti sociali.

I rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori riconoscono che, nonostante le differenze che ancora permangono fra i sistemi di formazione, si ravvisa una convergenza di approccio fra i vari modelli di formazione professionale dell'acconciatura, mirata alla creazione di una Europa unita nel settore dell'acconciatura professionale.

In occasione del secondo Simposio Europeo sull'evoluzione della formazione professionale degli acconciatori, tenutosi a Bari il 21 e 22 ottobre 2007, le parti sociali europee del settore dei servizi alla persona riaffermano la propria piena adesione al Certificato Europeo dell'Acconciatura (livello B), secondo l'aggiornamento dell'EUC Hair Project¹ concluso nel 2006, che dovrà essere recepito dai paesi membri in accordo con le proprie priorità ed esigenze nazionali.

- Le parti sociali riconoscono l'esistenza di leggi nazionali sulla qualificazione degli acconciatori (livello A). Il Certificato Europeo dell'Acconciatura deve essere complementare ai sistemi di qualifica nazionale.
- Gli scopi del Certificato Europeo dell'Acconciatura sono i seguenti:
 - migliorare costantemente la formazione professionale europea degli acconciatori attraverso nuove conoscenze e lo scambio di conoscenza;
 - consentire ai lavoratori di documentare le proprie qualifiche e le capacità acquisite attraverso la propria istruzione e formazione professionale;
 - consentire ai datori di lavoro di valutare le competenze di candidati del proprio paese e di altri paesi dell'Unione Europea;
 - facilitare un migliore incontro della domanda e dell'offerta di lavoro nel settore dell'acconciatura;
 - promuovere la mobilità della manodopera nell'Unione Europea.

¹ Allegato: "Booklet - EUC Hair – The European Hairdressing Certificate, progetto Leonardo da Vinci 2004-2006"



- Le parti sociali considerano il Certificato Europeo dell'Acconciatura di pertinenza del proprio settore, attribuendosi quindi l'esclusivo diritto, congiunto, di emettere qualifiche per candidati che abbiano superato sia la qualifica nazionale (livello A) che gli esami/test previsti per il Certificato Europeo dell'Acconciatura (livello B), che si tratti di apprendisti, insegnanti o valutatori.
- Le parti sociali concordano sul fatto che, sia a livello Europeo che nazionale, a condizione che le circostanze nazionali lo permettano, promuoveranno l'attuazione e l'utilizzo del Certificato Europeo dell'Acconciatura. A tal fine, le autorità nazionali ed europee competenti devono essere informate in merito a questo sistema complementare (livello B).
- Le parti sociali concordano sul fatto che oltre a sostenere il Certificato Europeo dell'Acconciatura entro i vincoli sopra menzionati, promuoveranno anche la formazione manageriale (livello C) basata sul Certificato Europeo dell'Acconciatura, secondo quanto sviluppato dal progetto EUC Hair. È ambizione delle parti sociali che il livello di formazione manageriale (livello C) possa diventare in futuro il requisito di qualifica per l'apertura di un salone di acconciatura a livello nazionale.
- Le parti sociali hanno definito, nel progetto EUC Hair, le modalità di convalida/valutazione/esame di scuole, insegnanti e apprendisti. Sarà applicata la suddetta definizione².
- Le parti sociali creeranno un sistema in cui le condizioni stabilite per il Certificato Europeo dell'Acconciatura (livello B) e la formazione manageriale (livello C) vengano rispettate al meglio per emettere i certificati di livello B e C.
- Le parti sociali svilupperanno un sistema per continuare ad emettere e registrare qualifiche a livello europeo.
- Inoltre, le parti sociali mirano a stabilire un chiaro collegamento fra la qualifica, l'Accordo congiunto sulla salute e la sicurezza firmato nel 2005³ e il codice "How to get along" adottato nel 2001⁴, nonché i futuri progetti che potranno riguardare l'occupazione e l'ambiente.
- Le parti sociali integreranno nei moduli formativi i requisiti connessi alla salute e alla sicurezza dell'Accordo sulla salute e sicurezza, secondo le modalità più adeguate. L'integrazione troverà seguito nei report di follow-up del comitato del Dialogo Sociale Europeo di settore.

² Vedi Booklet – EUC Hair - The European Hairdressing Certificate, Progetto Leonardo da Vinci, 2004-2006"

³ Accordo sulla salute e la sicurezza, con particolare riferimento all'utilizzo di prodotti cosmetici e dei relativi agenti chimici, raggiunto fra le parti sociali del settore dell'acconciatura.
http://ec.europa.eu/employment_social/social_dialogue/docs/277_20050921_services_en.pdf

⁴ "How to get along code",
http://ec.europa.eu/employment_social/social_dialogue/docs/129_20010626_services_en.pdf



- I membri di UNI-Europa e Coiffure EU promuoveranno l'applicazione dei principi del codice "How to get along" nei moduli formativi, secondo le modalità più appropriate. Tale applicazione si rifletterà nei rapporti del comitato del Dialogo Sociale Europeo di settore.
- Le parti sociali non limiteranno i livelli europei B e C all'Europa, ma saranno aperte ad una cooperazione globale nel settore dell'acconciatura per garantire un costante miglioramento della formazione e facilitare una più ampia e profonda conoscenza e comprensione.

A questo scopo le organizzazioni concordano e sottoscrivono quanto segue:

1. La sperimentazione che ha permesso un confronto dei moduli di formazione esistenti fra le parti sociali deve essere considerata conclusa, accettata e condivisa fra i vari paesi;
2. il meccanismo ABC viene riconosciuto quale meccanismo condiviso fra le parti sociali;
3. gli approcci e le priorità nazionali verranno affrontati mediante discussioni interne e accordi con i relativi governi dell'Unione Europea;
4. le parti sociali si sono impegnate a lavorare per l'approvazione di una legislazione specifica all'interno dell'Unione Europea per consentire l'attuazione del suddetto meccanismo.

Il Simposio di Bari ha fatto propri i punti di cui sopra e raccomanda caldamente ai partner del Dialogo Sociale di creare un quadro e un ambito di consenso tali da permettere l'attuazione di questa dichiarazione.

Poul Monggaard
Uni Europa Hair & Beauty

Chris Boerland
Coiffure EU

Bari, 21 ottobre 2007